

Mercoledì 01 luglio 2026

Sport & salute

## La nuova impresa di Pavan Dodici volte sul Grappa

• La ciclista da oggi e fino al 4 luglio sarà protagonista di un'iniziativa nata nell'ambito della nuova associazione Oltre

SARA MARANGON

Una nuova sfida: salire per dodici volte il Monte Grappa nel tentativo di conquistare il doppio brevetto dell'Everesting. È l'impresa che attende da oggi e fino al 4 luglio Loretta Pavan, la ciclista per passione e cancer survivor, che nei giorni scorsi ha annunciato l'iniziativa nell'ambito della nuova associazione che riunisce diversi sportivi e che punta a fare del bene. Si chiama "Oltre", ed è la realtà senza scopo di lucro dedicata alla promozione dell'attività fisica e dello sport come strumenti di supporto, benessere e qualità della vita per le persone che affrontano o hanno affrontato una patologia oncologica. Tra gli ambassador ci sono il neo campione olimpico Davide Ghiotto, l'ex ciclista Angelo Furlan, Loretta Pavan,



In prima fila i protagonisti dell'associazione Oltre MARANGON

l'ex calciatore Julio Gonzales e l'ex pugile Luca Rigoldi. «La nostra missione è rendere lo sport accessibile e inclusivo - spiega il presidente di Oltre Nicola Zerbinato -. Vogliamo creare una rete di collaborazione tra pazienti, famiglie, operatori sanitari, enti pubblici e associazioni sportive per promuovere percorsi sicuri, qualificati e basati sulle evidenze scientifiche». Oltre vuole offrire ai pazienti la possibilità di praticare sport gratis sotto la guida di professionisti e con il

**L'obiettivo**  
La nuova realtà vuole offrire la possibilità di praticare sport a chi affronta o ha affrontato una patologia oncologica

monitoraggio di un'équipe medica: yoga, pilates, nordic walking, ciclismo, ippoterapia ed equitazione, potenziamento muscolare, ginnastica dolce e acquagym. «Invitiamo cittadini, professionisti, volontari e pazienti a partecipare alle future iniziative, contribuendo alla diffusione di una cultura del benessere fondata sull'inclusione, sulla prevenzione e sulla qualità della vita. Infine, grazie a chi ci sta già sostenendo, come la Fondazione Bvr Banca Veneto Centrale»,

conclude Zerbinato, affiancato dalla coordinatrice Chiara Vignato. Tra i primi appuntamenti c'è già l'impresa di Pavan: «Stimo d'impiegarci oltre 60 ore. La sfida sarà idratarsi e mangiare correttamente, ma anche gestire il sonno. Fortunatamente posso contare sul supporto e sulla compagnia di amici come il dottor Rocco De Vivo, Ghiotto, Rigoldi, Furlan e Pippo Pozzato. Dopo la malattia lo sport è stato per me una medicina: pedalerò per ringraziare la vita per quello che mi ha tolto e per quello che mi ha regalato». «L'esercizio fisico è considerato uno strumento terapeutico nel percorso oncologico. Prescritto e adattato alle condizioni del paziente, migliora la tolleranza alle cure, riduce gli effetti collaterali, come la stanchezza cronica, e contrasta il rischio di recidive per diverse neoplasie», racconta Rocco De Vivo, direttore facente funzione dell'Uoc di Oncologia di Vicenza. Parole di sostegno per la nascita dell'associazione sono arrivate anche dall'assessore comunale allo sport Leone Zilio: «Oltre è una realtà che mette in evidenza il valore dello sport anche per i pazienti oncologici».